



LABORATORIO DI LINGUISTICA GIUDIZIARIA – LALiGi  
DIPARTIMENTO DI LINGUISTICA  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

**Gruppo di ricerca**

**Direttrice:** Patrizia Bellucci. **Collaboratori:** Caterina Albani, Paolo Belardinelli, Marco Biffi, Neri Binazzi, Andrea Borri, Tiziana Chiappelli, Ali El Zein, Vera Gheno, Carmen Lucia, Alessandra Marilli, Elda Padalino, Maria Palmerini, Erica Romagnoli, Maria Pina Santoru, Maurizio Sarcoli, Raffaella Setti, Maria Cristina Torchia. Segreteria organizzativa: Vanda Butera. Personale tecnico-scientifico del Dipartimento: Cecilia Picchi.

**Obiettivi e ambiti della ricerca**

Il LaLiGi svolge attività scientifica anzitutto nell'ambito della *linguistica giudiziaria italiana*, tema di evidente rilevanza, sia nell'ambito degli studi linguistici, sia a fini di formazione e aggiornamento linguistici di varie professionalità di settore. La ricerca tende anche a colmare un ritardo ed un relativo vuoto italiano – sia pur con brillanti eccezioni – rispetto alla *Forensic Linguistics*, ben più radicata e praticata in ambito internazionale.

Se la metodologia di lavoro è evidentemente linguistica, l'obiettivo che accomuna il gruppo è anche istituzionale e sociale, nella convinzione forte che le Istituzioni democratiche della Repubblica e l'esigenza di legalità debbano essere sostenute dalle competenze specialistiche.

La ricerca, focalizzata anzitutto sull'attuazione della **Giustizia** a partire dai processi penali, prende in considerazione aspetti e problemi di natura linguistica, spesso con forte ricaduta applicativa.

Le direzioni in cui si articola la ricerca all'interno del LaLiGi sono varie e includono:

- La **fase delle indagini preliminari**, con particolare attenzione alle *intercettazioni telefoniche e ambientali* e alle *varie e complesse attività di verbalizzazione*, anche in rapporto alla loro ricaduta nel processo.
- La **celebrazione di processi penali**, analizzati a partire dal Dibattimento - visto nella sua dimensione di evento linguistico ritualizzato e codificato e di interazione orale tipicamente asimmetrica - fino alla Sentenza e ai successivi gradi di Giudizio. Si analizzano sia procedimenti di tipo "ordinario", sia processi alla criminalità organizzata, per strage, per sequestro di persona, ecc.
- Le **perizie/consulenze tecniche nei procedimenti penali e civili**, in particolare quelle *psichiatrico-forensi*.
- L'interazione giudiziaria con persone in condizioni di **svantaggio sociolinguistico e socioculturale**: cittadini di estrazione sociale e culturale bassa, immigrati, donne, minori, persone con disagi/disturbi psichici, ecc.
- La **dialettologia forense**: dialettofoni e "semicolti" nei procedimenti penali; analisi della costruzione della devianza politica nelle schede toscane del *Casellario politico centrale*.
- La conversione dell'oralità del Dibattimento nella **trascrizione agli Atti**. *Creazione e adattamento di sistemi di riconoscimento vocale; intercettazioni telefoniche e ambientali in lingua italiana*.
- I **processi civili**, anche in considerazione della capillarità d'impatto della Giustizia civile sulla cittadinanza; *l'oralità e le tecniche di mediazione e conciliazione nel processo*.
- La **comunicazione pubblica** (*scritta, trasmessa e telematica*) delle Istituzioni preposte all'attuazione della Giustizia e alla prevenzione del crimine. *La revisione linguistica e la semplificazione della comunicazione pubblica e di testi istituzionali; il drafting normativo*.
- La **lingua giudiziaria in diacronia**.
- La **formazione e l'aggiornamento linguistico degli Addetti ai lavori nell'ambito della Giustizia**, a partire da una mappatura delle competenze linguistiche indispensabili, da introdurre omogeneamente nella formazione professionale e nell'aggiornamento di: Operatori del diritto, Polizia Giudiziaria, Resocontisti giudiziari, ecc. Ambiti di particolare rilievo per gli Operatori del diritto: competenze linguistiche, comunicative e interazionali per la *cross-examination*; competenze linguistiche, comunicative e testuali per la *redazione di atti e provvedimenti giurisdizionali e testi professionali*; la *videoscrittura in ambito giudiziario*.
- La **cronaca giudiziaria**, la **radio- e tele-trasmissione di processi penali e la rappresentazione massmediatica della Giustizia**. La ricerca esamina la *mediazione linguistica dei giornalisti* e le *caratteristiche linguistiche dei diversi*

*'contenitori' mediatici (orali e scritti): dai quotidiani ai giornali radio e telegiornali, a talk show, fiction, documentari e altre produzioni radio-televisive. L'analisi è finalizzata anche alla formazione/aggiornamento degli Operatori dei media, a partire da Giornalisti, Conduttori, ecc.*

- **L'aggiornamento degli Insegnanti**, in modo che possano svolgere compiti di: a) *educazione linguistica alla cittadinanza e alla legalità democratica*; b) *educazione all'analisi di testi non letterari, interazioni asimmetriche, variazione del repertorio linguistico e usi speciali della lingua in ambito giuridico e giudiziario*, c) *educazione all'uso critico dei media (orali e scritti) in relazione sia alla cronaca giudiziaria, sia – più latamente – alla rappresentazione massmediatica della Giustizia*.
- **La Giustizia nell'arte**: la rappresentazione della Giustizia nella *letteratura*, nel *cinema*, nel *teatro*.

**Per una descrizione più analitica:**

cf. <http://www.patriziabellucci.it/laligi.htm> o <http://www.linguistica.unifi.it/CMpro-v-p-53.html>